



# REACH

Regolamento CE 1907/2006




## Motivazioni e finalità

Guido Sacconi – Relatore per il PE




# Necessità della riforma

- Insufficienti informazioni sulla maggioranza delle sostanze esistenti
  - Preoccupazione del pubblico per salute ed ambiente
  - Deficit di strumenti per la gestione delle sostanze preoccupanti (140 nel programma di valutazione)
- 

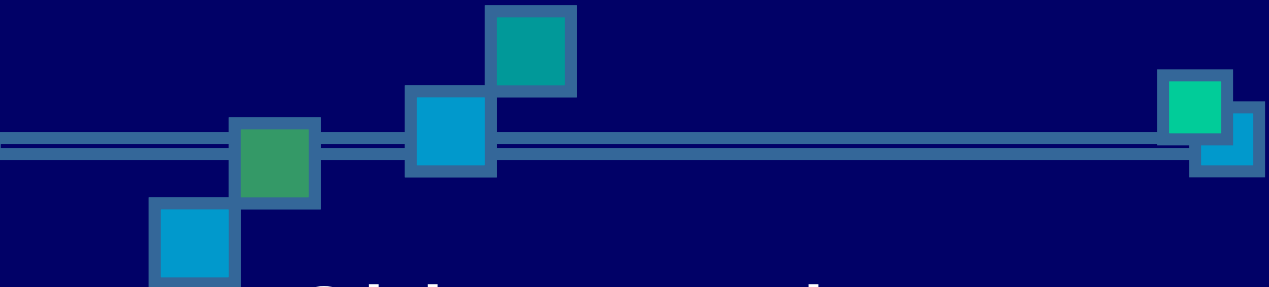


# Lo spartiacque del 1981: un disincentivo all'innovazione


- Le nuove sostanze (>10 kg./a.) devono essere notificate e sottoposte a test
  - Effetto su ricerca ed innovazione:
    - Nuove sostanze: 3000
    - Sostanze esistenti (immesse nel mercato prima del 1981): più di 100.000
- 

# Marcia di avvicinamento ed iter legislativo...a tempo di record

1999	Il Consiglio richiede una nuova strategia di controllo e gestione del rischio
2001	Libro Bianco e relativi pareri di Parlamento e Consiglio
2003	A seguito di una vasta consultazione, la Commissione adotta la proposta di Regolamento
2005	Prima lettura del Parlamento e accordo politico in Consiglio
2006	Compromesso interistituzionale e pubblicazione sulla G.U.
2007	Entrata in vigore (1 giugno)




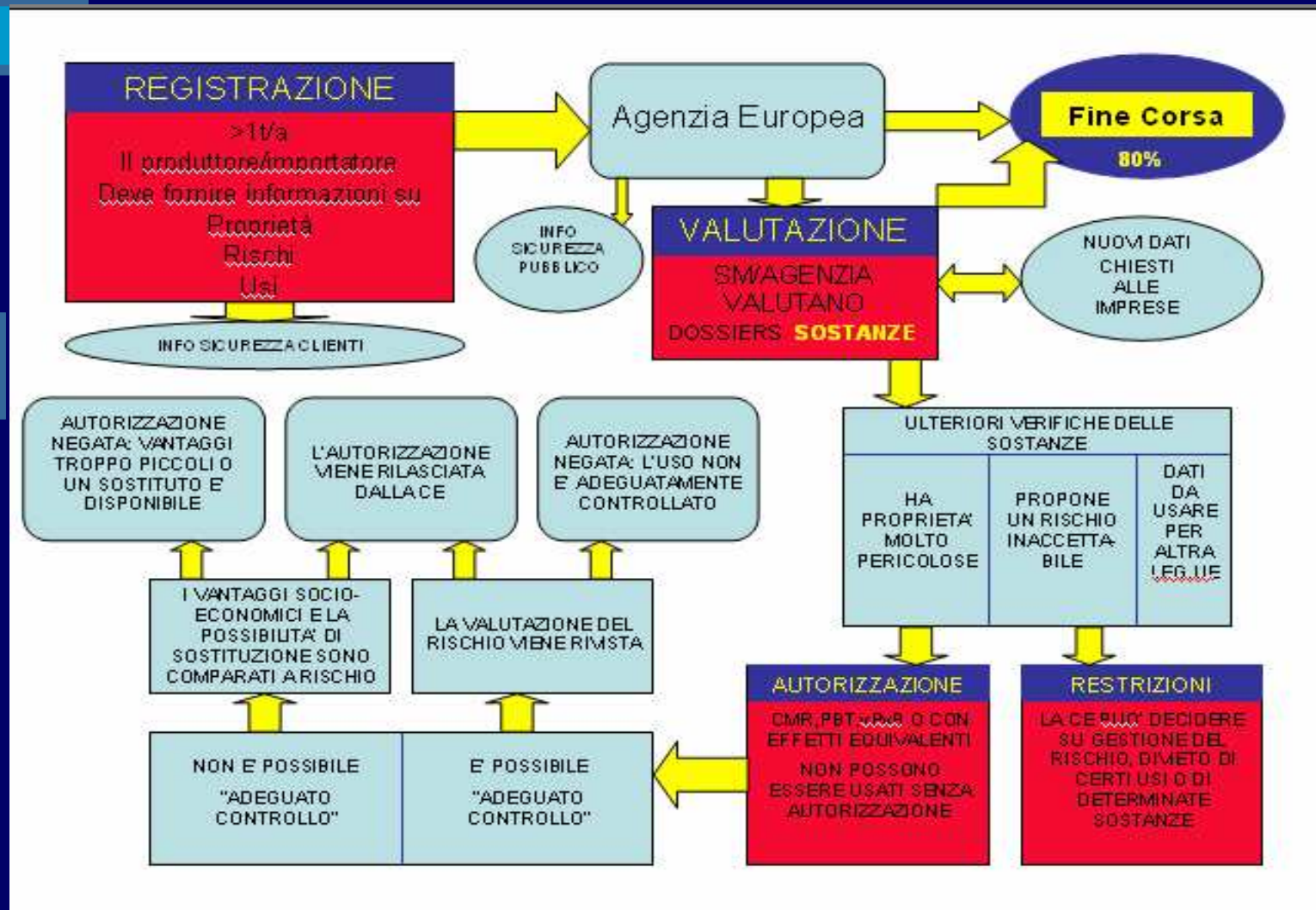
# Obiettivi da mettere in equilibrio

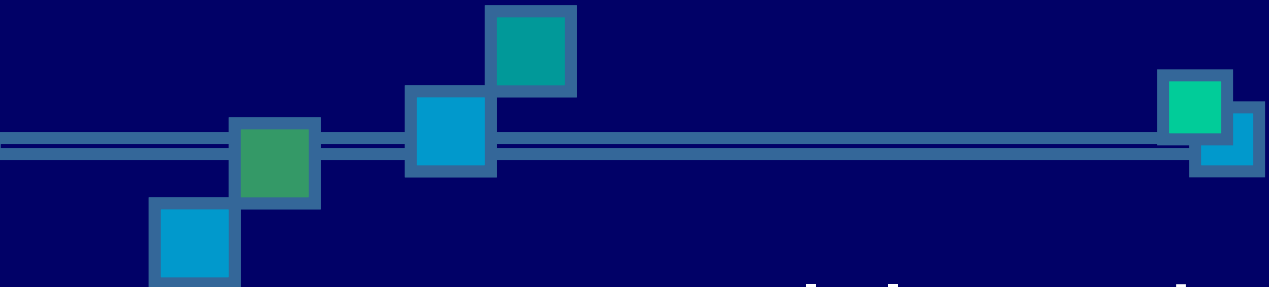
- Protezione della salute umana e dell'ambiente
  - Maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro, in specie nei settori utilizzatori
  - Impulso alla competitività dell'industria europea (chimica e non)
  - Semplificazione normativa (Regolamento, non Direttiva)
  - Consolidamento del mercato interno
  - Garanzia del massimo di trasparenza e informazione
  - Promozione dei sistemi alternativi ai test sugli animali
- 



# I principi della riforma

- Precauzione
  - Duty of care
  - Ma soprattutto: inversione dell'onere della prova
  - E conseguentemente: no data no market
  - Sostituzione delle sostanze pericolose
- 






# Le principali linee di attacco alla riforma

## ■ Argomenti


- Esplosione dei costi e degli oneri burocratici
- Deficit di selettività («prioritarizzazione»)
- Penalizzazione delle PMI

## ■ Obiettivi

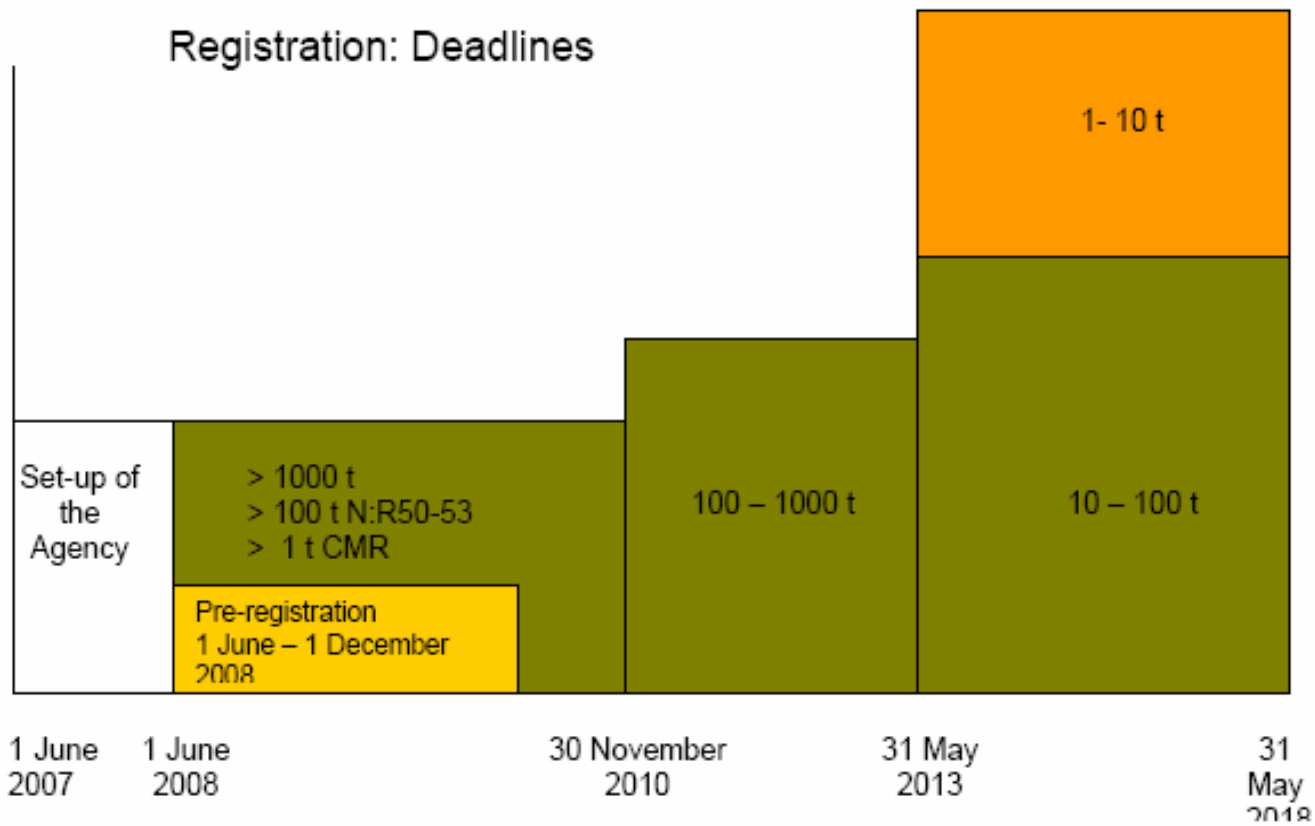
- Svuotare il sistema alla fonte
  - Scaricare l'onere della prova sul pubblico
  - Ridurre l'autorizzazione una mera formalità
- 



# Registrazione

- Flessibilizzazione per i piccoli volumi (1-10 t./a.)
    - Deroga ad alcuni test previsti dall'All.VII per le sostanze che non destano preoccupazioni (fermi restando i dati fisico-chimici)
  - OSOR (*One Substance One Registration*)
    - Condivisione obbligatoria dei dati estesa a tutti i test e non unicamente a quelli animali
    - Possibilità di opt-out in casi ben determinati e dietro adeguata giustificazione all'Agenzia
    - Protezione dei dati estesa da 10 fino a 12 anni
- 

## Registration: Deadlines



# Autorizzazione

- Sempre di durata limitata e sottoposta a revisione
- **CMR o equivalenti senza effetto-soglia, PBT, vPvB**
  - I vantaggi economico-sociali prevalgono sui rischi
  - Non esistono alternative
- **CMR o equivalenti con effetto-soglia**
  - E' dimostrabile un «adeguato controllo»
  - Ma sempre con analisi delle alternative e
    - Con l'obbligo di un piano di sostituzione (se sì)
    - Con la presentazione di piani di R&S (se no)



Le Monde

ÉDITORIAL

## « Chimie verte »

15.12.06

- Imperfetto, questo testo costituisce un passo nella buona direzione: una « chimica verde » che eliminerà progressivamente i prodotti nocivi per la salute...
- Con REACH si disegna il modello economico su cui l'Europa deve basarsi: un'industria e delle attività che rispettino, per principio, l'ambiente e la salute.